

DELIBERA N. 27/25/CIR

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA DI FIBERCOP S.P.A. DEI SERVIZI PASSIVI DI ACCESSO ALL'INGROSSO SU FIBRA OTTICA *POINT TO POINT* IN RETE SECONDARIA (P2P) ED *END TO END* (E2E) AI SENSI DEGLI ART. 28 E 29 DELLA DELIBERA N. 114/24/CONS

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del 10 luglio 2025;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*” (di seguito, “*Regolamento*”), come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS, del 6 marzo 2025;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 24 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 205/23/CONS;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione) (CCEE o Codice UE)*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 recante, “*Codice delle comunicazioni elettroniche*” (*Codice*);

VISTA la delibera n. 5/22/CIR, del 23 giugno 2022, recante “*Approvazione, per l’anno 2021, dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi trasmissivi*”;

a capacità dedicata (circuiti terminating, flussi di interconnessione, kit di consegna e raccordi interni di centrale)”;

VISTA la delibera n. 132/23/CONS, del 31 maggio 2023, recante “*Condizioni economiche per gli anni 2022 e 2023 dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa offerti da TIM ai sensi delle delibere n. 348/19/CONS e n. 333/20/CONS*”;

VISTA la delibera n. 114/24/CONS, del 30 aprile 2024, recante “*Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 89 del Codice*”;

VISTA la delibera n. 38/24/CIR, del 13 novembre 2024, recante “*Valutazione dell’offerta di FiberCop S.p.A. dei servizi passivi di accesso all’ingrosso su fibra ottica ai sensi degli art. 28 e 29 della delibera n. 114/24/CONS*”;

CONSIDERATO l’art. 28 della delibera n. 114/24/CONS, che al comma 6, lettera e) prevede che “*Le specifiche condizioni economiche per l’accesso alla semi-GPON e per i collegamenti P2P devono essere eque e ragionevoli e sono valutate dell’Autorità in coerenza con i valori di costo desumibili dal modello di costo BU-LRIC adottato per la definizione dei prezzi degli altri servizi sottoposti ad una regolamentazione di prezzo basata sul principio dell’orientamento al costo, e tenendo conto del livello di condivisione del rischio di investimento tra i soggetti coinvolti (anche attraverso formule di condivisione del rischio per il tramite di contratti di durata e/o a volumi garantiti di acquisto), nonché della specificità (tecnologica e di mercato) delle aree geografiche in cui tali servizi sono forniti*”

CONSIDERATO l’art. 29 della delibera n. 114/24/CONS, che al comma 7 prevede che “*Il servizio di accesso **End to End** consiste nella fornitura di un collegamento point-to-point in fibra realizzato tra il telaio di permutazione sito nella centrale locale e la sede del cliente, qualunque sia l’architettura e la topologia di rete utilizzata da Telecom Italia. Il servizio **End to End** consiste, pertanto, nella fornitura congiunta e coordinata di tutti i servizi passivi necessari a garantire all’operatore alternativo l’offerta di un servizio di connettività a banda ultralarga al cliente finale*”.

VISTA la lettera di FiberCop S.p.A. acquisita il 5 agosto 2024 dall’Autorità, avente ad oggetto “*Offerta dei servizi passivi su fibra ai sensi degli art. 28 e 29 della Delibera n. 114/24/CONS*” e la relativa Offerta dei servizi passivi di accesso all’ingrosso su fibra ottica *Point to Point* in rete secondaria (P2P) ed *End to End* (E2E), pubblicata sul sito *wholesale* di FiberCop il 2 agosto 2024;

RITENUTO OPPORTUNO procedere alla valutazione di equità e ragionevolezza dell’Offerta dei servizi passivi di accesso all’ingrosso su fibra ottica *Point to Point* in rete secondaria (P2P) ed *End to End* (E2E) ai sensi degli art. 28 e 29 della delibera n. 114/24/CONS;

CONSIDERATO quanto segue:

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA DI FIBERCOP S.P.A. DEI SERVIZI PASSIVI DI ACCESSO ALL'INGROSSO SU FIBRA OTTICA *POINT TO POINT* IN RETE SECONDARIA (P2P) ED *END TO END* (E2E)

Sommario

1. PREMESSE E QUADRO REGOLAMENTARE	3
2. DESCRIZIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI P2P ED E2E	3
3. LE OSSERVAZIONI RICEVUTE DAGLI OPERATORI	10
4. GLI ELEMENTI ACQUISITI DA FIBERCOP	14
5. LE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ	17

1. Premesse e quadro regolamentare

La società FiberCop S.p.A. (“FiberCop” o “FC”), con lettera del 5 agosto 2024, ha comunicato all’Autorità di aver proceduto a pubblicare, sul proprio portale *wholesale*, l’Offerta dei servizi passivi su fibra Semi GPON e Full GPON, forniti ai sensi degli artt. 28 e 29 della Delibera 114/24/CONS; con la medesima lettera, la società ha comunicato di aver pubblicato anche l’offerta degli altri servizi passivi (servizi di accesso P2P in rete secondaria ed E2E) previsti anch’essi ai sensi dei suddetti artt. 28 e 29. Su tale Offerta, l’Autorità ha ricevuto la segnalazione da parte di un operatore (Retelit S.p.A.).

Con la presente analisi, si valutano le condizioni di equità e ragionevolezza dell’Offerta dei servizi P2P ed E2E ai sensi della delibera n. 114/24/CONS.

2. Descrizione dell’Offerta dei servizi P2P ed E2E

Si riportano a seguire gli elementi principali dell’Offerta pubblicata da FiberCop sul proprio sito *wholesale* il 2 agosto 2024, da qui in avanti indicata come “Offerta FiberCop” o “Offerta”; per maggiori dettagli si rimanda all’Offerta pubblicata.

Descrizione del servizio P2P

Il servizio di accesso P2P consiste nel noleggio dell’Operatore di una singola fibra ottica della rete di FiberCop, in soluzione punto-punto, dal PTO (Punto di Terminazione

OAO),¹ dove l'Operatore deve essere interconnesso, fino all'apparato passivo di terminazione della fibra ottica nella sede d'utente.

L'accesso P2P è fornito da FiberCop nelle sole Centrali di copertura e comprende anche le attività di manutenzione ordinaria sul P2P. Il servizio non sarà offerto qualora, all'esito del preventivo Studio di Fattibilità (SdF) di FiberCop emergano insormontabili ostacoli tecnici alla fornitura del servizio. In generale FiberCop, qualora non possa fornire il servizio, si impegna a motivare le ragioni del diniego alla fornitura dello stesso.

Il servizio prevede la cessione in noleggio di un collegamento P2P all'Operatore tra i seguenti punti di accesso:

in Aree CNO / ONUCab:

- Punto di Terminazione OAO (PTO);
- Apparato passivo di terminazione della fibra ottica in sede d'utente.

in Aree CRO:

- Punto di terminazione al CRO prolungato tramite cavetto in fibra ottica dedicato;
- Apparato passivo di terminazione della fibra ottica in sede d'utente.

Il servizio è fornito a valle di una richiesta da parte dell'Operatore e di una preventiva verifica tecnica, ossia di uno Studio di Fattibilità di FiberCop, che verificherà le condizioni di disponibilità del P2P richiesto.

Non è prevista la cessione di P2P in punti della rete diversi da quelli sopra descritti.

Condizioni economiche dei servizi P2P

Le condizioni economiche relative al servizio di accesso P2P sono articolate per fasce di distanza e, per ogni accesso P2P, prevedono:

- un contributo di attivazione;
- un canone mensile, comprensivo di manutenzione ordinaria;
- un contributo di disattivazione;
- un contributo di migrazione;

¹ Punto di consegna agli Operatori degli accessi P2P; è generalmente rilegato, in fase di richiesta, al CNO o alla muffola in prossimità della ONUCab e condivisibile tra più Operatori.

- un contributo di “attivazione accesso al PTO” per la realizzazione del PTO in modalità “senza Minipozzetto” o “con Minipozzetto” presso il CNO o ONUCab di competenza;
- un contributo per manutenzione straordinaria correttiva.

Tali condizioni economiche sono riportate in dettaglio nella seguente Tabella:

	Misura cavo (metri)	Canone mensile (Euro/mese)	Contributo UT (Euro)
Noleggio accesso P2P	fino a 350	178,00	
	da 351 a 450	207,00	
	da 451 a 600	250,00	
Attivazione			716,00
Disattivazione			257,00
Migrazione			100,00

(*) Per “misura cavo” > 600 metri si applica il canone corrispondente alla dimensione massima (“misura cavo” = 600 metri) e un contributo *una tantum* aggiuntivo pari al differenziale tra i costi risultanti dallo SdF e la franchigia di 5.000,00 Euro.

Tabella 1: Condizioni economiche per il servizio di accesso P2P

Per il servizio di accesso P2P, nei casi CNO l’Operatore dovrà corrispondere a FiberCop le condizioni economiche relative alla predisposizione del PTO secondo quanto riportato nella seguente tabella:

		Contributo (Euro)
Attivazione accesso al PTO (per Operatore) ⁽¹⁾	con Minipozzetto	1.053,04
	senza Minipozzetto	658,87

⁽¹⁾ Contributo *una tantum* per PTO, fatturato da FiberCop ad un Operatore nel momento in cui esso impegna per la prima volta un PTO per la fornitura di uno dei servizi di Accesso NGAN, semi-GPON, P2P del Mercato 1B.

Tabella 2: Condizioni economiche per la realizzazione del PTO

FiberCop può richiedere all’Operatore un contributo straordinario aggiuntivo per la fornitura di un P2P qualora ricorrano circostanze eccezionali ed imprevedibili rispetto ad una normale pianificazione degli investimenti di rete e si riscontrino obiettive condizioni di eccessiva onerosità, per FiberCop, nella fornitura del servizio a condizioni standard, quali ad esempio casi di indisponibilità o saturazione delle infrastrutture.

Le voci di costo/investimento da tenere in considerazione sono principalmente le seguenti:

- opere civili (ad es. scavo, ripristino, posa cavo);
- permessi/concessioni per attraversamento di suolo privato;
- costi per l’acquisto di infrastrutture e/o fibre ottiche da terzi.

In tali casi, FiberCop attribuirà all’Operatore gli oneri aggiuntivi rispetto ad una franchigia di 5.000,00 euro, che saranno comunque proporzionati allo scopo e agli effettivi costi sostenuti da FiberCop per la realizzazione in oggetto.

In caso di Manutenzione straordinaria correttiva, a seguito di eventi esogeni (ad es. causa terzi, causa forza maggiore), l'Operatore riconoscerà l'importo previsto nella seguente Tabella:

	Contributo (Euro)
Manutenzione straordinaria correttiva	Su progetto specifico

Tabella 3: Ripristino del servizio P2P per manutenzione straordinaria correttiva

Descrizione del servizio E2E

Il servizio di accesso E2E consiste nel noleggio di una singola fibra ottica, in soluzione punto-punto, dalla Centrale di FiberCop, dove l'Operatore deve essere collocato, fino all'apparato passivo di terminazione della fibra ottica nella sede utente². L'accesso E2E è fornito da FiberCop nelle sole Centrali di copertura e comprende anche le attività di manutenzione ordinaria sull'E2E. Il servizio non sarà offerto qualora, all'esito del preventivo Studio di Fattibilità di FiberCop emergano insormontabili ostacoli tecnici alla fornitura del servizio. In generale FiberCop, qualora non possa fornire il servizio, si impegna a motivare le ragioni del diniego alla fornitura dello stesso.

Il servizio prevede la cessione in noleggio di un E2E all'Operatore tra i seguenti punti di accesso:

- Punto di Terminazione in Centrale (PTC)/Optical Distribution Frame (ODF);
- Apparato passivo di terminazione della fibra ottica in sede d'utente.

Il servizio è fornito a valle di una richiesta da parte dell'Operatore e di una preventiva verifica tecnica, ossia di uno Studio di Fattibilità di FiberCop, che verificherà le condizioni di disponibilità dell'E2E richiesto. Non è prevista la cessione di E2E in punti della rete diversi da quelli sopra descritti.

Condizioni economiche dei servizi E2E

Le condizioni economiche relative al servizio di accesso E2E sono articolate per fasce di distanza e, per ogni accesso E2E, prevedono:

- un contributo di attivazione;
- un canone mensile, comprensivo di manutenzione ordinaria;

² Di fatto il servizio E2E è composto dall'unione del servizio P2P in rete secondaria e dal servizio di fibra spenta in rete primaria.

- un contributo di disattivazione;
- un contributo di migrazione;
- un contributo per manutenzione straordinaria correttiva.

Tali condizioni economiche sono riportate in dettaglio nella seguente Tabella:

	Misura cavo primaria (metri)	Canone mensile (Euro/mese)			Contributo UT (Euro)
		Fasce di distanza P2P			
		fino a 350 metri	da 351 a 450 metri	da 451 a 600 metri	
Noleggio accesso E2E	fino a 1.000	205,00	234,00	277,00	
	da 1.001 a 2.000	216,00	245,00	288,00	
	da 2.001 a 3.500	233,00	261,00	305,00	
Attivazione					716,00
Disattivazione					257,00
Migrazione					100,00

(*) Per "distanza P2P" > 600 metri e/o per "misura cavo primaria" > 3.500 metri si applica il canone corrispondente alle dimensioni massime ("distanza P2P" = 600 metri e/o "misura cavo primaria" = 3.500 metri) e un contributo *una tantum* aggiuntivo pari al differenziale tra i costi risultanti dallo SdF e la franchigia di 5.000,00 Euro.

Tabella 4: Condizioni economiche per il servizio di accesso E2E

FiberCop può richiedere all'Operatore un contributo straordinario aggiuntivo per la fornitura di un E2E qualora ricorrano circostanze eccezionali ed imprevedibili rispetto ad una normale pianificazione degli investimenti di rete e si riscontrino obiettive condizioni di eccessiva onerosità, per FiberCop, nella fornitura del servizio a condizioni standard, quali ad esempio casi di indisponibilità o saturazione delle infrastrutture.

Le voci di costo/investimento da tenere in considerazione sono principalmente le seguenti:

- opere civili (ad es. scavo, ripristino, posa cavo);
- permessi/concessioni per attraversamento di suolo privato;
- costi per l'acquisto di infrastrutture e/o fibre ottiche da terzi.

In tali casi, FiberCop attribuirà all'Operatore gli oneri aggiuntivi rispetto ad una franchigia di 5.000,00 euro, che saranno comunque proporzionati allo scopo e agli effettivi costi sostenuti da FiberCop per la realizzazione in oggetto. In caso di Manutenzione straordinaria correttiva, a seguito di eventi esogeni (ad es. causa terzi, causa forza maggiore), l'Operatore riconoscerà l'importo previsto nella seguente Tabella:

	Contributo (Euro)
Manutenzione straordinaria correttiva	Su progetto specifico

Tabella 5: Ripristino del servizio E2E per manutenzione straordinaria correttiva

SLA e Penali di Provisioning

Gli SLA di *provisioning* si calcolano sugli Studi di Fattibilità e ordini dell'Operatore espletati da FiberCop entro il periodo di riferimento.

SLA per lo Studio di Fattibilità dei servizi P2P e E2E

Le richieste di Studio di Fattibilità dei servizi P2P e E2E sono prese in carico da FiberCop nell'orario 08:30-16:30 Lun-Ven, esclusi i festivi; le richieste inviate al di fuori di tale orario sono prese in carico da FiberCop il primo giorno lavorativo successivo. Per lo Studio di Fattibilità è previsto lo SLA riportato nella seguente Tabella:

	Tempo di fornitura
Studio di Fattibilità (SdF)	entro 20 giorni lavorativi (nel 100% dei casi)

Tabella 6: SLA per lo Studio di Fattibilità

SLA per la fornitura dell'accesso P2P o E2E

Per la fornitura del servizio di accesso P2P o E2E è previsto lo SLA indicato di volta in volta nello specifico SdF. Il tempo specificato per la fornitura del servizio decorre dal primo giorno lavorativo successivo alla data di ricezione da parte di FiberCop dell'accettazione dello SdF (ordine) da parte dell'Operatore richiedente il servizio.

Penali di provisioning

La penale per il ritardo nella fornitura dello Studio di Fattibilità è calcolata secondo la seguente Tabella:

5,00 Euro per ogni giorno lavorativo di ritardo fino ad un massimo di 100,00 Euro
--

Tabella 7: Penale per il ritardo nella fornitura dello Studio di Fattibilità

La penale per il ritardo nella fornitura del servizio di accesso P2P o E2E è calcolata secondo la seguente Tabella:

5,00 Euro per ogni giorno lavorativo di ritardo fino ad un massimo di 100,00 Euro
--

Tabella 8: Penale per il ritardo nella fornitura del servizio di accesso P2P o E2E

SLA e Penali di Assurance

Gli SLA si calcolano sui *Trouble Ticket* (TT) dell'Operatore chiusi da FiberCop entro il periodo di riferimento. In caso di disservizio di un qualunque elemento della propria rete, FiberCop somma alle penali di *assurance* di tale elemento, le penali di *assurance* di

tutti gli elementi della catena impiantistica a valle dell'elemento guasto che sono disserviti, come da TT dell'Operatore, a causa del guasto dell'elemento a monte per i quali l'Operatore ha aperto il TT e quindi l'Operatore potrà richiedere il riconoscimento delle relative penali.

SLA per l'assurance dell'accesso P2P o E2E

Lo SLA di *assurance* relativo alle attività di manutenzione correttiva del servizio di accesso P2P o E2E è il seguente:

Tempo di ripristino	SLA	
Entro il giorno lavorativo successivo alla segnalazione	Lun÷Ven	70%
Entro il terzo giorno lavorativo successivo alla segnalazione	Lun÷Ven	95%
Entro il quarto giorno lavorativo successivo alla segnalazione	Lun÷Ven	100%

Tabella 9: SLA per i disservizi dell'accesso P2P o E2E

Penali di assurance

La penale per i ritardi nell'*assurance* del servizio di accesso P2P o E2E è calcolata secondo la seguente Tabella:

5,00 Euro per ogni giorno lavorativo di ritardo fino ad un massimo di 100,00 Euro
--

Tabella 10: Penale per i ritardi nell'assurance del servizio di accesso P2P o E2E

Interventi a vuoto

Nel caso di "*Intervento di Fornitura a Vuoto*", l'Operatore corrisponde a FiberCop, a titolo di rimborso dei costi sostenuti, il seguente importo (differenziato per il caso "*on call*" e il caso "*on field*"):

	Euro
Intervento di Fornitura a Vuoto (<i>on call</i>)	3,77
Intervento di Fornitura a Vuoto (<i>on field</i>)	3,77

Nel caso di "*Intervento di Manutenzione a Vuoto*", l'Operatore corrisponde a FiberCop, a titolo di rimborso dei costi sostenuti, il seguente importo:

	Euro
Intervento di Manutenzione a Vuoto (<i>on call</i>)	13,61
Intervento di Manutenzione a Vuoto (<i>on field</i>)	64,69

3. Le osservazioni ricevute dagli operatori

Come riportato nella delibera n. 38/24/CIR, diversi operatori hanno fornito le proprie osservazioni alla proposta di servizi passivi di accesso all'ingrosso pubblicata da FiberCop (servizi semi e Full GPON, servizi P2P ed E2E); di questi, solo l'operatore Retelit si è soffermato sull'offerta di servizi P2P ed E2E. Pertanto, si riporta qui una sintesi delle osservazioni pervenute da tale ultima società in data 4 settembre 2024.

Servizi E2E

Retelit osserva che la delibera n. 74/23/CONS che approva il Listino relativo al Piano di aiuti di Stato "Italia a 1 Giga" di TIM/FiberCop evidenzia che *"Il Listino dei servizi all'ingrosso dovrà includere il set minimo dei servizi di cui alla tabella n.2 della delibera n. 406/21/CONS, sopra riportata e dovrà rispettare le condizioni tecniche ed economiche ivi indicate; servizi ulteriori non inclusi nella suddetta tabella (ad esempio servizi accessori ai servizi inclusi nel set minimo o servizi ulteriori) dovranno essere valutati, se necessario, sulla base dei criteri generali di equità e ragionevolezza ai sensi degli Orientamenti della CE, adottando, ove possibile, come riferimento di prezzo i valori definiti nell'analisi di mercato vigente e recepiti nell'Offerta di Riferimento dell'operatore SMP (c.d. prezzi OR prima dei bandi (2021))" (delibera 74/23/CONS grassetto aggiunto)*

Coerentemente con i criteri sopra indicati, l'Autorità ha quindi già valutato, sulla base del combinato disposto dei criteri specifici fissati dalla autorità di settore con delibera 406/21/CONS e dei più generali criteri fissati dalla Commissione Europea negli Orientamenti comunitari, l'equità e ragionevolezza delle condizioni tecnico economiche del servizio passivo *End to End*.

Dette condizioni sono basate, da un punto di vista tecnico, sull'ultima OR TIM approvata dall'Agcom con delibera n. 284/20/CONS (OR 2019-20) e, da un punto di vista economico, sui prezzi relativi all'anno 2021 contenuti nel provvedimento di analisi di mercato 2018-21 (delibera n. 348/19/CONS).

Il canone mensile del servizio E2E nel Listino relativo al Piano 1 Giga di TIM/FiberCop, approvato dall'Agcom sulla base dei suddetti principi regolamentari di equità e ragionevolezza, è pari a 43,76 euro/mese ed è così composto:

*Euro 25,14/mese per la rete primaria di accesso +
Euro 15,82/mese per la rete secondaria di accesso +
Euro 2,80/mese per il segmento di terminazione =
43,76 euro/mese (prezzo di 1 fibra ottica)*

Riassumendo, secondo Retelit l'Agcom ha già svolto una approfondita valutazione dell'Offerta E2E, basata oltre che sui criteri di orientamento al costo, anche sui criteri di equità e ragionevolezza ben prima dell'adozione della delibera n. 114/24/CONS, nel contesto del procedimento regolamentare di approvazione del Listino relativo al Piano 1 Giga di TIM/FiberCop.

È facilmente verificabile che FiberCop applica per i tre elementi che compongono il servizio E2E, nel Listino del Piano Italia 1 Giga, prezzi superiori a quelli oggi (2024) orientati ai costi di un operatore efficiente determinati nel più recente ciclo di analisi di mercato 2024-28. Infatti, nel recente provvedimento di Analisi di Mercato 2024-28, il prezzo orientato al costo dei tre elementi di rete di accesso che compongono il servizio E2E (vd Tabella 2) è pari a:

- ✓ Prezzo della fibra spenta in rete primaria (Euro IRU 15 anni) = 1.889,70 (2024) -24% vs 2021
- ✓ Prezzo della fibra spenta in rete secondaria Euro IRU 15 anni) = 1.346,67 (2024) -14% vs 2021
- ✓ Prezzo del segmento di terminazione (Euro/mese) = 2,45 (2024) -12% vs 2021

Sarebbe quindi stato lecito attendersi, secondo Retelit, che FiberCop, nel riattivare l'offerta E2E a 5 anni di distanza dalla ultima OR (2019), avrebbe almeno confermato i prezzi, equi e ragionevoli, in vigore per i servizi End to End nei Listini relativi al Piano Italia a 1 Giga, i quali garantiscono oggi a FiberCop un congruo margine rispetto ai prezzi orientati ai costi di un operatore efficiente determinati dall'Agcom ed aggiornati al 2024 (-24% fibra primaria, -14% fibra secondaria, -12% segmento di terminazione).

Servizi P2P

Il servizio P2P, a differenza del servizio End to End, non era previsto nel quadro regolamentare di cui alla delibera n. 349/19/CONS e non è altresì previsto nei Listini relativi al Piano Italia a 1 Giga.

All'epoca del procedimento di approvazione dei Listini relativi al Piano Italia a 1 Giga, era in corso il procedimento relativo alla valutazione della prima Offerta di Coinvestimento di TIM su rete FiberCop (delibera n. 110/21/CONS). Nella "suite" dei servizi di *unbundling* incluso nei Listini è stato quindi inserito solo il servizio "Semi-Gpon" che all'epoca era l'unico incluso nell'Offerta di Coinvestimento. Solo in successive versioni dell'Offerta di Coinvestimento, su richiesta dell'Agcom, è stato inserito il servizio P2P relativo alla fornitura di *f.o.* dedicata in rete secondaria di accesso.

L'operatore richiama le condizioni economiche del servizio P2P riportate nell'ultima offerta di Coinvestimento del 21 Ottobre 2022 (riportate anche in Allegato B della delibera n. 385/22/CONS), poi ritirata, come noto, da TIM a fine 2023.

Tabella 3

Tabella 4 – Prezzi in valore reale dei collegamenti in fibra P2P in rete secondaria a 2 FO e 1 FO in funzione dell'anno di adesione all'offerta di co-investimento applicabili per il primo anno del periodo del commitment

Anno di adesione del co-investitore	Canone mensile "reale" 2 FO (€/mese)	Canone mensile "reale" 1 FO (€/mese)
2021	39,10	33,90
2022	39,10	33,90
2023*	40,46	35,26
2024	41,82	36,62
2025	43,19	37,99
2026	44,55	39,35
2027	45,91	40,71
2028	47,27	42,07
2029**	canone 2028 + inflazione	canone 2028 + inflazione
2030**	canone 2029 + inflazione	canone 2029 + inflazione
dal 2031	Prezzi di mercato	

*Agli operatori che aderiscono all'offerta entro aprile 2023 si applicano i medesimi prezzi previsti per gli anni 2021 e 2022. A partire dal 1° maggio 2023 si applicheranno i prezzi 2023 riportati in tabella.
** Inflazione calcolata sulla base dell'IPC - Indice dei Prezzi al Consumo.

Dalla tabella in esame si evince che i prezzi “pay per use” dei collegamenti P2P partono da 39,1 euro/mese (canone di 2 f.o.); tale valore è sostanzialmente pari al doppio dei prezzi orientati al costo del canone di noleggio di una fibra spenta in rete secondaria più il prezzo del segmento di terminazione riportati nei provvedimenti di analisi di mercato 2018-21 delibera n. 348/19/CONS (15,82 + 2,80 = 18,62 euro/mese).

Per il servizio P2P valgono, secondo Retelit, le medesime considerazioni valide per il servizio E2E, con la precisazione che il servizio non include la fornitura del servizio nel segmento di rete primaria poiché la fibra è consegnata a livello di armadio ottico (CNO) e non a livello di centrale (SL).

Ne consegue che anche il prezzo “equo e ragionevole” del servizio P2P sarebbe stato facilmente deducibile depurando dai prezzi del servizio E2E del Listino relativo al Piano Italia a 1 Giga la componente di prezzo della rete di accesso primaria, oppure sommando il prezzo di una fibra in rete secondaria con il prezzo del segmento di terminazione in fibra (entrambi i servizi sono inclusi nel Listino relativo al Piano Italia a 1 Giga) pervenendo a un prezzo di 18,62 euro/mese.

A medesime considerazioni si perviene secondo la società confrontando i prezzi del servizio passivo E2E con i prezzi del servizio attivo *Terminating Ethernet* (TE).

Se si confrontano i canoni del servizio E2E dell'Offerta del 2 Giugno 2024 con il servizio TE in classe A senza la componente di trasporto (circa 170 euro/mese) che considera le medesime componenti di rete passiva del servizio E2E, si arriva alla paradossale conclusione che un servizio passivo costa più del corrispondente servizio attivo, sebbene quest'ultimo consideri costi che devono essere sostenuti dall'OLO che si approvvigiona del corrispondente servizio passivo.

A tale conclusione si perviene facilmente dall'analisi della tabella 19 della delibera n. 5/22/CONS di approvazione dell'offerta *Terminating Ethernet* (TE) relativa all'anno 2021 riportante i canoni mensili disaggregati degli elementi di costo del servizio in classe A senza la componente di trasporto.

Come si può facilmente apprezzare, il canone del servizio attivo TE che utilizza due coppie della rete di accesso in fibra ottica, pari a circa 170 euro/mese, è composto per 3 voci su 5 (apparato in sede cliente, porta GBE e raccordo interno di centrale fra il permutatore ottico ed il nodo GBE) da componenti di costo relative solo al servizio attivo pari ad oltre 70 euro/mese. Depurando il prezzo del servizio TE da dette componenti di costo si perviene a un prezzo pari a circa 100 euro/mese che è pari a quello di due coppie di fibre ottiche in rete di accesso primaria e secondaria (*drop*).

Anche da una deduzione basata su canoni mensili disaggregati dell'OR TE 2021, si perviene quindi a un prezzo equo e ragionevole di una fibra ottica in rete di accesso non superiore a 50 euro/mese.

La lieve differenza di prezzo rispetto ai prezzi valutati equi e ragionevoli dall'Agcom per il servizio E2E basato sui costi 2021 (43,76 euro/mese) è dovuta al fatto che il servizio TE in classe A prevede anche la fornitura del servizio in assenza di ROE e quindi "media" il prezzo relativo agli scenari con ROE (meno oneroso) e senza ROE (più oneroso), mentre il servizio E2E presuppone sempre la preventiva esistenza del ROE.

Pare tuttavia evidente che anche laddove Agcom intendesse determinare i prezzi "equi e ragionevoli" dell'E2E a partire dall'omologo servizio attivo (*Terminating Ethernet*) basandosi sui costi dell'OR 2021 depurati dai canoni mensili disaggregati da non considerare nel servizio passivo, si perverrebbe comunque ad un prezzo "equo e ragionevole" non superiore a 50 euro/mese.

Considerazioni conclusive

Secondo Retelit, pertanto, FiberCop ha inopinatamente pubblicato canoni mensili E2E compresi fra 205 e 305 euro/mese da 4,7 a 7 volte quelli valutati dall'Agcom stessa "equi e ragionevoli" (43,76 euro/mese) nel procedimento di approvazione dei Listini relativi ai Bandi Gara a Italia 1 Giga, nonché superiori a quelli del corrispondente servizio attivo (*Terminating Ethernet*).

A considerazioni analoghe si prestano i canoni mensili pubblicati da FiberCop per l'offerta P2P compresi fra 178 e 250 euro/mese da 9,5 a 13,3 volte superiori a prezzi "equi e ragionevoli" (18,62 euro/mese) deducibili scorpendo il costo della f.o. in rete primaria dai canoni equi e ragionevoli del servizio E2E riportati nei Listini relativi ai Bandi Gara a Italia 1 Giga.

4. Gli elementi acquisiti da FiberCop

Premessa

Al fine di pervenire ad una valutazione di equità e ragionevolezza delle condizioni economiche dei servizi in esame, gli Uffici dell’Autorità nell’ambito della valutazione dei servizi passivi offerti su rete in fibra ai sensi degli art. 28 e 29 della Delibera 114/24/CONS, hanno invitato FiberCop a chiarire alcuni aspetti dell’Offerta di servizi passivi di accesso P2P ed E2E.³

Gli elementi di chiarimento forniti da FiberCop

FiberCop ha fornito elementi di chiarimento utili anche a comprendere le differenze rispetto ai prezzi dei servizi *Terminating Ethernet* su fibra ottica regolamentati da ultimo ai sensi della delibera n. 114/24/CONS, tenuto conto delle similarità della catena passiva di fornitura di tali servizi con i servizi oggetto di analisi.

Le richieste avanzate dell’Autorità hanno riguardato i seguenti temi:

- a) I razionali sottostanti la modalità tariffaria proposta per i **canoni** dei servizi P2P ed E2E sulla base della lunghezza della fibra e l’identificazione delle attività e dei relativi prezzi/costi sottostanti la fornitura dei servizi;
- b) I dettagli circa la natura del **contributo straordinario** aggiuntivo per la fornitura dei servizi P2P ed E2E, ed in particolare quale siano le circostanze eccezionali ed imprevedibili che richiedono il pagamento di tale contributo;
- c) Gli elementi di stima che giustificano la **franchigia** di 5.000 euro prevista per il contributo straordinario;
- d) L’identificazione delle attività e dei relativi prezzi/costi sottostanti la fornitura dei servizi di “attivazione”, “disattivazione” e “migrazione” dei servizi P2P ed E2E.

Su tali punti, FiberCop ha fornito dei chiarimenti nell’ambito della menzionata riunione; in generale, FC ha precisato che i servizi P2P ed E2E sono servizi *on demand*, che sono forniti sempre a valle di una richiesta da parte dell’operatore e soggetti sempre ad un preventivo accertamento tecnico (Studio di Fattibilità), che verifica le condizioni di disponibilità tecnica ed economica del servizio richiesto.

- a) Canoni dei servizi P2P ed E2E

³ Una seconda richiesta di informazioni è stata da ultimo inviata il 13 maggio 2025; la risposta di FiberCop è pervenuta il 28 maggio.

Entrando nel dettaglio delle richieste sopra elencate, sul punto a) relativo ai razionali sottostanti la modalità tariffaria proposta per i canoni dei servizi P2P ed E2E sulla base della lunghezza della fibra ed i relativi costi sottostanti, FC ha fornito le informazioni di seguito rappresentate.

In primis, fa notare FC, il costo chilometrico non rappresenta una novità in quanto era già stato usato il passato per i CDN; in generale, un *pricing* basato sulla lunghezza rappresenta meglio le casistiche di realizzazione *on demand* di questi collegamenti, ed i relativi costi, rispetto ad una rappresentazione basata su lunghezze medie. Per tale ragione, la società, ai fini della valorizzazione dei servizi P2P e E2E, ha provveduto ad una separazione dei costi in funzione della “distanza” tra quota fissa e quota variabile.

Con riferimento alla quota di costi variabile in funzione della distanza, non si può prescindere dalla lunghezza del collegamento. Pertanto, per la definizione del *pricing* dei servizi, date le centrali della rete di FiberCop, la società ha innanzitutto suddiviso i collegamenti di primaria e secondaria in tre fasce di distanza ottenute in base ad un campione significativo di occorrenze delle lunghezze di rete, per ognuna delle quali è stata determinata la lunghezza media di fascia:

- separatamente, tutti i collegamenti di primaria e secondaria sono stati suddivisi rispettivamente in 3 fasce di distanza (*cluster*) ottenuti in base ad un campione significativo (circa 90% di occorrenze in entrambi i casi);
- per ciascuna delle 3 fasce è stata poi determinata la lunghezza media di fascia (distanze cavo).

FC ha precisato che le centrali considerate sono tutte quelle della sua rete e non solo quelle “aperte al servizio”, come accade ad esempio per il servizio *terminating* regolamentato; tale elemento comporta un rischio di investimento aggiuntivo, legato al fatto che il servizio può essere richiesto in qualsiasi centrale, anche in assenza di rete esistente. La proposta di tariffe “a fascia di lunghezza” va proprio incontro alla necessità di una rappresentazione dei costi maggiormente coerente con il servizio richiesto.

Per quanto riguarda la valorizzazione del costo dei servizi (canoni), in generale, sottolinea FC, nei prezzi proposti è inclusa la componente dei costi di rete, anche laddove questa rete non è stata ancora realizzata; nella valorizzazione dei servizi è stato quindi considerato l’elemento di “disponibilità” della rete.

Entrando nel merito del valore del **canone del servizio P2P**, il valore proposto è una media tra la rete secondaria sia già realizzata e da realizzare. Pertanto:

- la quota fissa remunera i costi di fornitura e installazione e dei raccordi in sede cliente;

- la quota variabile è invece ottenuta moltiplicando il costo al metro di rete secondaria per la lunghezza media della relativa fascia. Nel caso di rete da realizzare, il costo al metro è desunto dai capitolati di rete (Capex minitubi, cavo, scavo); nel caso di rete già realizzata, il costo al metro è desunto dal prezzo da OR della fibra di secondaria rispetto alla lunghezza media delle tratte di secondaria. In sostanza, il prezzo del servizio P2P è una media tra i costi della rete secondaria nel caso in cui la rete sia già stata realizzata e il caso in cui è ancora da realizzare.

Per quanto riguarda invece il **canone del servizio E2E**, esso si compone del prezzo P2P e di quello della rete primaria, considerata in questo caso sempre già esistente:

- la quota fissa remunera il costo del telaio di terminazione fibra in centrale (ODF);
- la quota variabile è ottenuta moltiplicando il costo al metro di primaria per la lunghezza media della fascia. In questo caso il costo al metro è desunto dal solo prezzo di OR della fibra spenta di primaria (IRU a 15 anni) rispetto alla distanza media delle tratte di primaria (non è previsto il caso di rete primaria da realizzare).

Un ulteriore elemento considerato nella valorizzazione dei servizi è legato al fatto che nella proposta di FC non sono state considerate le vite utili per gli *asset* dedicati al cliente, ma tutto quanto è stato realizzato specificamente per il cliente – non riutilizzabile per altri servizi verso altri clienti – è stato valorizzato in maniera tale che il relativo costo viene recuperato nell’ambito della durata del contratto stabilito con il cliente. Nella proposta di prezzi presentata da FiberCop la durata ipotizzata del contratto è di 1 anno.

b) Contributo straordinario e Franchigia

Tenuto di nuovo conto del fatto che si tratta di servizi *on demand*, forniti a valle di una richiesta da parte dell’operatore e del relativo preventivo accertamento tecnico, FiberCop precisa che il “contributo straordinario aggiuntivo” entra in gioco nel caso di realizzazioni *c.d.* “Fuori Standard” che richiedono investimenti/costi non previsti rispetto ad una normale pianificazione degli investimenti di rete e nel caso in cui si riscontrino obiettive condizioni di eccessiva onerosità nella fornitura del servizio a condizioni standard.

Considerate le specifiche voci di investimento previste per i servizi in esame, ed il fatto che si tratta delle stesse considerate per la realizzazione dei servizi a capacità dedicata, il valore di 5.000 euro di costo standard è stato ripreso da FiberCop dall’analogia franchigia prevista per i servizi a capacità dedicata, come riportato nella relativa OR 2023 approvata.

Nello specifico, le voci d’investimento da tenere in considerazione sono le seguenti:

- realizzazione di opere civili quali ad es. scavo, ripristino, posa cavo
- eventuali costi per l’acquisto di infrastrutture e/o fibre ottiche da terzi
- eventuali permessi per attraversamento di suolo privato.

Questo sottoinsieme di costi/investimenti costituisce il “preventivo di costo aggiuntivo” da confrontare con un valore di riferimento (franchigia: 5.000 euro), al fine di individuare se una realizzazione è Fuori Standard.

La differenza tra preventivo e franchigia costituisce l'importo da associare al “*contributo straordinario aggiuntivo*” che l'operatore dovrà corrispondere. Dal momento che le voci di investimento coperte dalla franchigia per i servizi P2P e E2E sono le stesse utilizzate per la realizzazione dei servizi trasmissivi a capacità dedicata, FiberCop ha fatto riferimento al valore dell'analogia franchigia, pari a 5.000 euro, ed ai correlati criteri sottostanti già riportati nel Manuale delle Procedure dell'ultima offerta approvata per l'anno 2023 per i servizi a capacità dedicata.⁴

c) Servizi di “attivazione”, “disattivazione” e “migrazione”

Per quanto riguarda i contributi di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi P2P ed E2E, FiberCop specifica nel dettaglio le attività sottostanti a tali contributi:

- **Contributo attivazione** nuovo collegamento, a fronte di attività relative a: studio di fattibilità, aggiornamento della cartografia, aggiornamento della banca dati;
- **Contributo di disattivazione**, a fronte di attività relative a: cessazione del collegamento, aggiornamento della banca dati;
- **Contributo di migrazione** a fronte di attività relative a: interventi per le permutate delle fibre ottiche al PTC/ODF, aggiornamento della banca dati.

Tali valori di costo, afferma FC, sono generalmente valori già noti al mercato; il costo della fattibilità, in particolare, nel caso di servizi *on demand*, è più elevato di quello usuale per servizi su rete già esistente in quanto corrisponde ad attività più complesse.

FC fa inoltre notare che, in confronto ai servizi di *terminating*, il costo dell'attivazione include in questo caso anche lo studio di fattibilità, che invece nel caso del *terminating* è valorizzato a parte. Il costo di attivazione comprende i costi di realizzazione dei collegamenti anche nei casi in cui vi sono porzioni di rete da realizzare.

5. Le valutazioni dell'Autorità

Si richiama qui che la valutazione dei servizi **P2P** ed **E2E** va svolta secondo le indicazioni dell'Art. 28:

“Le specifiche condizioni economiche per l'accesso alla semi-GPON e per i collegamenti P2P devono essere eque e ragionevoli e sono valutate dell'Autorità

⁴ Cfr. pag. 58.

in coerenza con i valori di costo desumibili dal modello di costo BU-LRIC adottato per la definizione dei prezzi degli altri servizi sottoposti ad una regolamentazione di prezzo basata sul principio dell'orientamento al costo, e tenendo conto del livello di condivisione del rischio di investimento tra i soggetti coinvolti (anche attraverso formule di condivisione del rischio per il tramite di contratti di durata e/o a volumi garantiti di acquisto), nonché della specificità (tecnologica e di mercato) delle aree geografiche in cui tali servizi sono forniti” (Art. 28 comma 6, lettera e);

*“Il servizio di accesso **End to End** consiste nella fornitura di un collegamento point-to-point in fibra realizzato tra il telaio di permutazione sito nella centrale locale e la sede del cliente, qualunque sia l'architettura e la topologia di rete utilizzata da Telecom Italia. Il servizio End to End consiste, pertanto, nella fornitura congiunta e coordinata di tutti i servizi passivi necessari a garantire all'operatore alternativo l'offerta di un servizio di connettività a banda ultralarga al cliente finale” (Art. 29 comma 7).*

Per i servizi semi-GPON e **P2P**, entrambi riguardanti l'accesso alla rete secondaria, vi è il riferimento a prezzi equi e ragionevoli, in coerenza con il modello di costo, tenendo conto del livello di condivisione del rischio di investimento tra i soggetti coinvolti ed infine della specificità (tecnologica e di mercato) delle aree geografiche in cui tali servizi sono forniti. Per i servizi **E2E**, vi è un riferimento chiaro alla catena impiantistica e pertanto il criterio di valutazione dell'equità e ragionevolezza delle condizioni economiche è quello di una generale coerenza con i prezzi degli altri servizi che interessano la stessa catena impiantistica.

Nei paragrafi che seguono si analizzano le condizioni economiche proposte da FC secondo i criteri sopra rappresentati. In particolare, sono considerati come termine di paragone i prezzi dei servizi di *terminating* su fibra ottica, in quanto tale servizio, con riferimento al solo segmento *drop*, si basa sul collegamento passivo in fibra dal *cabinet* ottico fino alla sede d'utente (ossia il servizio P2P in rete secondaria). Nel caso dei servizi E2E, si aggiunge il confronto con i prezzi regolamentati dei servizi di accesso alla fibra ottica spenta in rete primaria di FiberCop approvati dall'Autorità, che completano la catena di produzione del servizio.

Si ritiene che tale confronto sia quello più significativo da svolgere, poiché la componente passiva del servizio *terminating* (con riferimento al segmento *drop*) coincide, in termini di catena impiantistica, con quella del servizio P2P (*cfr.* delibera n. 5/22/CIR); inoltre, entrambi i servizi sono forniti su domanda da parte di un cliente *business*, spesso richiedono sviluppi di rete *ad hoc* e, quindi, sono basati su studi di fattibilità.

Il confronto con il coinvestimento appare meno significativo, per via delle implicazioni in termini di *sharing* del rischio che erano alla base di quell'offerta. Infine, il confronto

con i Listini in aree finanziate appare anch'esso poco significativo in quanto nei Piani di aiuti di Stato vengono individuate le aree specifiche da coprire e le utenze cui rendere disponibili i servizi; pertanto, si perde quella natura di sviluppo *ad hoc* della rete che in quanto finanziata viene resa disponibile a prescindere.

Si riportano a seguire le valutazioni dell'Autorità sui vari elementi sopra descritti.

I. Canoni dei servizi P2P ed E2E

Come anticipato, per i servizi P2P sono considerati come termine di paragone i prezzi dei servizi di *terminating* su fibra ottica, la cui componente passiva denominata *drop* si basa sulla medesima catena impiantistica dei servizi P2P; in particolare, si sottolinea che nella delibera n. 5/22/CIR (approvazione prezzi OR *terminating* 2021) è presente una specifica valutazione dei costi effettuata dall'Autorità, mentre per gli anni successivi non sono state effettuate valutazioni di costo. Nella successiva delibera n. 132/23/CONS l'Autorità ha infatti stabilito una riduzione del 3,36% dei prezzi 2022 dei servizi *Terminating Ethernet* rispetto ai corrispondenti valori approvati per il 2021, mentre per l'anno 2023 i prezzi sono stati ridotti del 2,93% rispetto ai corrispondenti valori approvati per il 2022, determinando una riduzione cumulativa negli anni 2022-2023 dei prezzi di circa il 6%.⁵ Tenuto anche conto di ciò, il riferimento nel seguito è al modello di costo valutato nella delibera n. 5/22/CIR, ultima delibera nella quale l'Autorità ha sviluppato tale analisi dei costi.

Si richiama che i valori proposti da FiberCop per i canoni P2P, in funzione della lunghezza del collegamento, sono i seguenti:

<i>Canoni P2P</i>			
<i>Lunghezza (metri)</i>	<i><350</i>	<i>351-450</i>	<i>451-600</i>
<i>euro/mese</i>	178	207	250

Nella delibera n. 5/22/CIR si stima il costo della medesima componente passiva del servizio *terminating*, il *drop*, per tre casistiche di centrali:

⁵ Tale valore appare essere poco significativo ai fini della valutazione dell'equità e ragionevolezza e pertanto può essere trascurato nella presente analisi.

DROP - CONFIGURAZIONE SINGOLA VIA	Lunghezza	Costi mese
CLASSE A	210	€ 48,92
<i>Sede con ROE</i>		€ 38,57
<i>Sede senza ROE</i>		€ 59,26
CLASSE B	275	€ 83,92
CLASSE C	350	€ 121,95

Dai dati acquisiti da FiberCop, alle tre classi di centrali corrispondono le seguenti lunghezze medie dei segmenti *drop*:

<i>Valori in metri</i>	<i>Lunghezza media DROP</i>
Classe A	210
Classe B	275
Classe C	350

È possibile quindi affermare che il costo approvato per il *drop* in funzione della lunghezza è il seguente:

Costi del drop (delibera n. 5/22/CIR)			
Lunghezza (metri)	210	275	350
euro/mese	48,92	83,92	121,95

I prezzi proposti da FiberCop appaiono pertanto essere superiori ai valori approvati – con riferimento ai servizi di *terminating* per la componente *drop* – sulla base del modello di costo del 2021; si possono individuare le seguenti due motivazioni principali per le differenze rilevate.

- a) come chiarito da FiberCop, la metodologia di costo proposta assume un recupero dell'investimento nell'arco della durata del contratto di accesso, pari a 1 anno, con riferimento alle sole parti dedicate al singolo accesso, mentre per le parti condivise da più collegamenti di accesso (ad es. l'infrastruttura, riutilizzabile anche dopo lo scadere del singolo contratto di accesso passivo) è stata applicata una vita utile di 40 anni come da bilancio. Il modello di costo su cui è basata l'approvazione dei prezzi *terminating* utilizzava invece le vite utili degli *asset* per calcolare la rata mensile di recupero dei costi per tutte le componenti di rete (comuni e dedicate). In particolare, dalla delibera n. 5/22/CONS si deducono valori delle vite utili compresi tra i valori 6, 15 e 25

anni a seconda dell'*asset*, ben superiori al valore di 1 anno considerato da FC per alcune componenti di costo;

- b) tutti i collegamenti previsti nel Listino P2P di FiberCop di lunghezza inferiore ai 350 metri sono considerati inclusi nella medesima fascia di prezzo; questo comporta ragionevolmente un aumento del prezzo medio per i collegamenti P2P assimilabili alle classi A e B di lunghezza inferiore ai 350 metri. Sono inoltre presenti nell'Offerta P2P anche collegamenti di lunghezza superiore ai 350 metri, che hanno ragionevolmente prezzi superiori ai collegamenti *drop* di Classe C.

Per quanto riguarda il **punto a)**, la scelta metodologica operata da FiberCop appare essere ragionevole, nell'ottica di realizzazioni di rete *ad hoc* dedicate al singolo cliente e della necessità di recupero dell'investimento in tempi certi e legati alla durata contrattuale.

Da questo punto di vista, va tenuto conto tuttavia che il rischio che il costo delle parti dedicate sviluppate *ad hoc* da FiberCop non sia completamente remunerato è legato unicamente al rischio di cessazione della linea da parte del cliente, ossia di recesso dal contratto esistente senza contestuale migrazione ad altro fornitore al dettaglio. Ciò può accadere nel caso di fallimento o chiusura dell'impresa, fusione di servizi, trasloco o sostituzione tecnologica (ad es. migrazione su rete mobile o satellitare, o verso altra rete in fibra ottica). Nel caso di migrazione verso altro operatore al dettaglio e conseguente cessazione dei contratti – sia del contratto tra il cliente finale e l'operatore al dettaglio, che del contratto tra l'operatore al dettaglio e FiberCop – la migrazione avverrà mantenendo l'utilizzo della rete *ad hoc* realizzata da FiberCop, ed il relativo costo continuerà quindi ad essere remunerato anche successivamente alla cessazione del precedente contratto.

Alla luce di tali considerazioni, pur ritenendo ragionevole la proposta di FiberCop di un recupero dei costi delle componenti "dedicate" sulla base della durata contrattuale, si ritiene innanzitutto opportuno prevedere la possibilità da parte dell'operatore acquirente di poter sottoscrivere contratti con durate contrattuali maggiori di 1 anno, sia perchè i contratti hanno in genere durate maggiori (almeno 24-36 mesi), sia tenuto conto che la vita utile degli elementi "dedicati" assunta nella delibera n. 5/22/CONS è pari a 6 anni.

A tal riguardo, su richiesta dell'Autorità, FiberCop ha fornito anche una stima dei prezzi del servizio P2P (canone mensile) al variare della durata contrattuale, per valori di 1,2,3 e 4 anni:

Canone mensile P2P (1 fibra)		Anni Contratto
	1	<i>*omissis*</i>
<i>Fino a 350 metri</i>	178,1	
<i>Da 351 a 450 metri</i>	206,8	
<i>Da 451 a 600 metri</i>	249,8	

Appare evidente l'impatto della durata contrattuale: nel caso di un contratto a *[*]* anni – e quindi recupero dell'investimento per le componenti dedicate su *[*]* anni – il canone del servizio P2P fino a 350 metri diventa pari a *[**]* euro, valore del tutto confrontabile con il valore di 121,95 euro del modello di costo *terminating* per le centrali di Classe C (lunghezza media 350 metri) di cui alla delibera n. 5/22/CONS.

Alla luce di ciò, si ritiene ragionevole che FiberCop integri l'offerta prevedendo la possibilità di stipulare contratti di durata maggiore di 1 anno, fino a 6 anni, prevedendo il recupero dei costi di investimento delle componenti dedicate negli anni di durata contrattuale. Resta fermo che FiberCop potrà applicare penali contrattuali commisurate al massimo al recupero dell'investimento dedicato nel caso di cessazione del contratto anticipata rispetto alla durata concordata; tale penale potrà tuttavia essere applicata solo nel caso di cessazione completa della linea e non nel caso, cioè, di contestuale migrazione ad altro operatore al dettaglio in continuità della rete di accesso in fibra ottica. In tale ultimo caso, infatti, i costi continueranno ad essere coperti attraverso la corresponsione del canone all'ingrosso da parte dell'operatore al dettaglio *recipient* e pertanto non vi sono rischi di costi non recuperati in capo a FiberCop.

Per quanto riguarda il **punto b)**, si ritiene che la proposta di raggruppare tutti i collegamenti di lunghezza inferiore ai 350 metri nella medesima fascia di prezzo non sia ragionevole, ciò anche alla luce del fatto che – secondo i dati forniti da FiberCop – più del *[**]* % dei collegamenti P2P potenzialmente oggetto dell'offerta ha una lunghezza minore di 350 metri. Per tale ragione, si ritiene ragionevole che FiberCop integri l'offerta prevedendo congrue fasce di prezzo intermedie per i collegamenti di lunghezza fino a 350 metri, assimilabili ai collegamenti di Classe A e B dell'offerta dei servizi *terminating* approvata con delibera n. 5/22/CONS.

II. Servizi E2E: comparazione con i prezzi della fibra ottica in primaria

I canoni dei servizi E2E possono essere valutati considerando che il servizio è composto dall'unione del servizio P2P in secondaria, sopra analizzato, e di una fibra ottica in rete primaria; pertanto, il **canone del servizio E2E** sarà composto dalla somma del prezzo del servizio P2P e del prezzo di una fibra ottica in rete primaria (quest'ultima già esistente e non soggetta alla necessità di realizzazioni *ad hoc*).

Tenuto conto di ciò, per analizzare i canoni del servizio E2E è opportuno valutare la

differenza tra questi canoni ed i canoni dei servizi P2P in secondaria; la differenza così calcolata dovrebbe ragionevolmente riflettere i prezzi dei servizi di fibra ottica spenta in primaria, per i quali esiste il riferimento dei prezzi dell'OR NGAN 2023 approvata.

Per coerenza, tenuto conto che i canoni della componente secondaria di rete P2P sono stati valutati attraverso un confronto con il modello di costo alla base dell'approvazione OR 2021, nella tabella che segue si riportano le suddette differenze di canone tra i servizi E2E e P2P, confrontate con i valori che si ottengono a partire dai prezzi della fibra spenta in rete primaria nelle OR approvate per il 2021 e per il 2023:⁶

	<i>prezzo E2E - prezzo P2P</i>			
primaria (metri)	<350	351-450	451-600	secondaria (metri)
<1000	27	27	27	euro/mese
OR 23-OR 21 (1000)	[** - **]			
1001-2000	38	38	38	euro/mese
OR 23-OR 21 (2000)	[** - **]			
2001-3500	55	54	55	euro/mese
OR 23-OR 21 (3500)	[** - **]			

Dalla tabella si può evincere che, mentre i prezzi dell'Offerta E2E per le fasce di lunghezza 1001-2000 e 2001-3500 appaiono essere ragionevolmente in linea o inferiori a quelli che si desumono dal confronto con le OR, per la fascia <1000 i prezzi E2E appaiono essere superiori a quelli da OR in maniera significativa.

Tenuto conto che poco più [*****] dei collegamenti E2E ricadrebbe nella fascia <1000 metri (stima fornita da FiberCop), si ritiene opportuno che FiberCop riallinei i prezzi per tale fascia in maniera da essere comparabili con quelli desumibili da OR.

⁶ I prezzi da OR sono stati calcolati trasformando i canoni IRU a 15 anni della fibra spenta in primaria in rate mensili costanti su base annua e dividendo per una lunghezza media della primaria di [****] (dato FiberCop) per derivare il costo medio al metro. Per valutare il prezzo OR negli intervalli <1000 metri, 1001-2000 metri e 2001-3500 metri è stato quindi considerato il valore massimo di lunghezza incluso nell'intervallo (rispettivamente 1000, 2000, 3500).

III. Contributo straordinario e Franchigia

Tenuto di nuovo conto del fatto che si tratta di servizi *on demand*, forniti a valle di una richiesta da parte dell'operatore e del relativo preventivo accertamento tecnico, FiberCop prevede che il "contributo straordinario aggiuntivo" sia previsto nel caso di realizzazioni *c.d. "Fuori Standard"* che richiedono investimenti/costi non previsti rispetto ad una normale pianificazione degli investimenti di rete e nel caso in cui si riscontrino obiettive condizioni di eccessiva onerosità nella fornitura del servizio a condizioni standard.

In tali casi, FiberCop attribuisce all'Operatore degli oneri aggiuntivi, sulla base di un preventivo, proporzionati allo scopo e agli effettivi costi sostenuti da FiberCop per la realizzazione, rispetto ad una franchigia di 5.000,00 euro.

Come sottolineato da FiberCop, le voci di investimento coperte dalla franchigia per i servizi P2P e E2E sono le stesse utilizzate per la realizzazione dei servizi trasmissivi a capacità dedicata; pertanto, per il valore della Franchigia si può fare riferimento al valore dell'analogia franchigia, pari a 5.000 euro, ed ai correlati criteri sottostanti riportati nel Manuale delle Procedure dell'OR 2023 per i servizi a capacità dedicata.⁷

Le previsioni incluse da FiberCop sono pertanto ragionevoli alla luce dei riferimenti regolamentari disponibili.

IV. Servizi di "attivazione", "disattivazione" e "migrazione"

Per quanto riguarda i contributi di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi P2P ed E2E, FiberCop ha specificato nel dettaglio le attività sottostanti a tali contributi:

- **Contributo attivazione** nuovo collegamento, a fronte di attività relative a: studio di fattibilità, aggiornamento della cartografia, aggiornamento della banca dati, per un totale di 716 €;
- **Contributo di disattivazione**, a fronte di attività relative a: cessazione del collegamento, aggiornamento della banca dati, per un totale di 257 €;
- **Contributo di migrazione** a fronte di attività relative a: interventi per le permutate delle fibre al PTC/ODF, aggiornamento della banca dati, per un totale di 100 €

FC sottolinea che il costo della fattibilità, in particolare, nel caso di servizi *on demand* è più elevato di quello usuale per servizi su rete già esistente in quanto corrisponde ad attività più complesse.

⁷ Cfr. pag. 58 OR *Terminating*.

FC fa inoltre notare che, in confronto ai servizi di *terminating*, il costo dell'attivazione include anche lo studio di fattibilità, che invece nel caso del *terminating* è valorizzato a parte. Il costo di attivazione comprende i costi di realizzazione dei collegamenti anche nei casi in cui vi sono porzioni di rete da realizzare.

Le attività sottostanti il contributo di “attivazione” sono le seguenti:

- ✓ studio di fattibilità, il cui costo è pari a / *omissis* /. Nel caso dei servizi *terminating*, lo studio di fattibilità è valorizzato a parte, con un valore di 229,56 (OR 2023);
- ✓ aggiornamento della cartografia e banca dati, il cui importo pari a 258 € è coerente con quello della Offerta di Riferimento NGAN.⁸

A tali voci di costo è stato aggiunto un *mark up* per tenere conto dei costi di commercializzazione.

A tal riguardo, sulla base della documentazione fornita, si osserva che:

- ✓ non si ritiene ragionevole che il costo dello studio di fattibilità possa essere significativamente superiore (*****) rispetto all'analogo servizio offerto nell'OR *terminating*, e superiore ad esempio anche al costo dello studio di fattibilità per il servizio passivo di accesso al Segmento di Terminazione in Fibra Ottica nell'OR NGAN 2023 (268,41 €);
- ✓ non appare ragionevole che siano applicati costi di commercializzazione ad un contributo *una tantum*, costi che generalmente sono remunerati attraverso i canoni dei servizi.

Le attività sottostanti il contributo di “migrazione” sono invece le seguenti:

- ✓ la permuta ottica, il cui importo pari a 72 € è coerente con quello della Offerta di Riferimento NGAN;⁹
- ✓ l'aggiornamento della banca dati, di importo pari a 28 €.

Le attività sottostanti il contributo di “disattivazione” sono le seguenti:

- ✓ l'aggiornamento della cartografia e banca dati, di importo pari a 258 €, coerente con quello della Offerta di Riferimento NGAN.

⁸ Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica (per ogni SdF seguito dall'ordine), *cfr.* Tab. 18 OR NGAN 2023 approvata.

⁹ Permuta ottica al PTC/ODF, *cfr.* Tab. 18 OR NGAN 2023 approvata.

I contributi relativi ai servizi accessori, pertanto, appaiono essere ragionevolmente fissati, ad eccezione di quanto sopra indicato in merito al servizio di attivazione, che andrebbe pertanto rivalutato *i)* applicando un costo congruo dello studio di fattibilità e *ii)* non applicando il *mark up* per tenere conto dei costi di commercializzazione.

V. Ulteriori valutazioni su SLA e Penali

Si ritiene significativo un confronto, per quanto riguarda SLA e Penali, con il servizio passivo di accesso ai Segmenti di Terminazione in Fibra Ottica o in Rame, incluso nell'OR NGAN approvata per il 2023 e già considerata nei paragrafi precedenti; ciò in quanto SLA e Penali dei servizi *terminating* sono meno confrontabili, poiché risentono della componente attiva del servizio che è assente nei servizi P2P ed E2E.

Per quanto riguarda lo SLA relativo al *provisioning*, ossia lo SLA per fornitura dello studio di fattibilità, questo risulta allineato all'analogo SLA previsto per la fornitura di Segmenti di Terminazione in Fibra Ottica o in Rame incluso nell'OR NGAN approvata per il 2023. Come indicato da FiberCop, per la fornitura del servizio di accesso P2P o E2E è previsto lo SLA indicato di volta in volta nello specifico SdF.

Per quanto riguarda la penale per ritardo nella fornitura dello SdF, nell'OR citata esso è pari al 2,5% del costo dello stesso SdF; nell'Offerta in analisi, il valore di 5 euro di penale si mantiene al di sotto del valore che si otterrebbe applicando tale percentuale.

Per quanto riguarda lo SLA relativo all'*assurance*, si osserva che i relativi SLA presenti nell'OR citata con riferimento al servizio di *assurance* per Segmento di Terminazione in Fibra Ottica o in Rame sono comparabili come struttura a quelli previsti nel servizio in esame, ma con valori migliorativi di 1 giorno per ogni casistica:

Tabella 29: SLA Base di *assurance* per Segmento di Terminazione in Fibra Ottica o in Rame

SLA Assurance per il servizio di accesso al Segmento di Terminazione in Fibra Ottica o in Rame	Tempo di ripristino	
Accettazione della segnalazione		
08:00+16:30 Lun+Ven (escluso i festivi)	Entro lo stesso giorno dell'accettazione della segnalazione	70% dei casi
	Entro il secondo giorno lavorativo successivo a quello dell'accettazione della segnalazione	95% dei casi
	Entro il terzo giorno lavorativo successivo a quello dell'accettazione della segnalazione	100% dei casi

Tuttavia, si può ritenere ragionevole tale differenza alla luce della natura prevalente *ad hoc* dei servizi P2P ed E2E rispetto alla generalità dei collegamenti di terminazione in rame e fibra. Per quanto riguarda le relative penali, invece, si osservano valori maggiori previsti nel caso del servizio in OR, calcolati in maniera progressiva in base all'aumento nel ritardo nella risoluzione del guasto:

Ritardo nell'assurance⁽¹⁾

- Ritardo ≤ 3 giorni lavorativi rispetto allo SLA: 7,50 Euro/giorno;
- Ritardo > 3 giorni lavorativi e ≤ 10 giorni lavorativi rispetto allo SLA: 12,50 Euro/giorno;
- Ritardo > 10 giorni lavorativi rispetto allo SLA: 17,50 Euro/giorno.

Su tale ultimo punto, si ritiene opportuno un adeguamento della struttura delle penali proposte da FiberCop per i servizi in esame, al fine di renderle comparabili a quelli previsti in OR per il servizio passivo di accesso al segmento di terminazione.

Con riferimento ai valori di costo degli interventi a vuoto inclusi nell'Offerta, questi appaiono essere inferiori a quelli previsti per i servizi di accesso al segmento di terminazione.

Da ultimo, si osserva che le OR di FiberCop per gli anni 2024-2025 dei servizi *terminating* sono in corso di valutazione da parte dell'Autorità e saranno sottoposte ad una specifica consultazione pubblica; pertanto, si ritiene che laddove dovessero emergere – nell'ambito della menzionata consultazione pubblica – elementi di novità significativi rispetto alle OR dei servizi *terminating* ad oggi approvate dall'Autorità (fino all'OR 2023), qui considerate per l'approvazione, ciò sarà tenuto conto dall'Autorità per una eventuale revisione delle condizioni di Offerta dei servizi P2P ed E2E, da applicarsi a partire dalla pubblicazione della delibera di revisione eventualmente adottata dall'Autorità.

CONSIDERATO, alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, che la proposta di FiberCop per i servizi di accesso P2P ed E2E appare essere in linea generale equa e ragionevole ai sensi della delibera n. 114/24/CONS;

RITENUTO OPPORTUNO, tuttavia, che FiberCop riformuli l'offerta in esame, al fine di:

- a) prevedere la possibilità di stipulare contratti di durata maggiore di 1 anno, fino a 6 anni, prevedendo il recupero dei costi di investimento delle componenti dedicate negli anni di durata contrattuale;
- b) prevedere fasce di prezzo intermedie per i collegamenti di lunghezza inferiori ai 350 metri in rete secondaria, assimilabili ai collegamenti di Classe A e B dell'offerta dei servizi *terminating* approvata con delibera n. 5/22/CONS;
- c) prevedere prezzi dei servizi E2E per la fascia di lunghezza <1000 metri in primaria allineati ai prezzi desumibili dall'OR relativi ai servizi di fibra spenta in primaria;
- d) riallineare il contributo di attivazione, attraverso i) la riduzione del costo dello studio di fattibilità a valori comparabili a quelli previsti per altri servizi regolamentati (servizi presenti nell'OR *terminating* 2023, servizi passivo di

accesso al Segmento di Terminazione in Fibra Ottica nell'OR NGAN 2023) e
ii) l'eliminazione dei costi di commercializzazione dal contributo;

- e) adeguare la struttura delle penali per *assurance* per i servizi in esame, in analogia al caso del servizio passivo di accesso al segmento di terminazione.

UDITA la relazione del Commissario Laura Aria, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

Approvazione delle condizioni di fornitura dei servizi passivi di accesso all'ingrosso su fibra ottica *Point to Point* in rete secondaria (P2P) ed *End to End* (E2E) ai sensi degli art. 28 e 29 della delibera n. 114/24/CONS

1. Sono approvate, con le raccomandazioni di cui ai commi successivi, ai sensi degli art. 28 e 29 della delibera n. 114/24/CONS e sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, le condizioni di fornitura dei servizi passivi di accesso all'ingrosso su fibra ottica *Point to Point* in rete secondaria (P2P) ed *End to End* (E2E).
2. FiberCop consente la possibilità agli Operatori di stipulare contratti di durata variabile, fino a 6 anni, per l'acquisto dei servizi all'ingrosso P2P ed E2E, prevedendo il recupero dei costi di investimento delle componenti dedicate negli anni di durata contrattuale;
3. FiberCop introduce nell'Offerta dei servizi P2P ed E2E fasce di prezzo intermedie per i collegamenti di lunghezza inferiori ai 350 metri in rete secondaria, assimilabili ai collegamenti di Classe A e B dell'offerta dei servizi *terminating* approvata con delibera n. 5/22/CONS;
4. FiberCop formula prezzi dei servizi E2E per la fascia di lunghezza <1000 metri in primaria coerenti con i prezzi desumibili dall'OR relativa ai servizi di fibra spenta in rete primaria di FiberCop;
5. FiberCop riformula il contributo di attivazione dei servizi P2P ed E2E, attraverso *i*) la riduzione del costo dello studio di fattibilità a valori comparabili a quelli previsti per altri servizi regolamentati e *ii*) l'eliminazione dei costi di commercializzazione dal contributo;
6. FiberCop adegua la struttura delle penali per *assurance* per i servizi P2P ed E2E,

in analogia al caso del servizio passivo di accesso al segmento di terminazione.

Il presente provvedimento è notificato alla società FiberCop S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Roma, 10 luglio 2025

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Laura Aria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Santella